

**Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 16 Aprile 2003**  
**Presidenza della Giunta Regionale - Sala della Giunta**

**Ordine del giorno: 1. Proposta di modifica della L.R. 42/98 "Norme per il trasporto pubblico locale"; 2. Programmazione della rete scolastica per l'anno 2003/2004.**

**Benesperi (Assessore Regionale)**

Introduce la riunione e il primo punto all'o.d.g.: **Proposta di modifica della L.R. 42/98 "Norme per il trasporto pubblico locale"**.

**Conti (Assessore Regionale)**

Il testo di legge è stato già discusso in sede settoriale. La Legge Regionale è stata oggetto della concertazione istituzionale.

Rispetto alla vecchia legge c'è un adeguamento al nuovo Titolo V della Costituzione: c'è un articolazione istituzionale in cui si è trovato un equilibrio sostanziale.

La legge recepisce il metodo della concertazione istituzionale e con le parti sociali. Anche i punti controversi vengono rinviati alla concertazione.

Il testo conferma la tutela dei diritti sindacali così come si sono evoluti nella storia dei trasporti locali.

Il peso e ruolo delle aziende: non ci sono protezioni per le aziende. Ci sono grandi spazi per la crescita delle imprese toscane. Nessuno ci ha chiesto queste prestazioni, perciò c'è una parte del capitolato che riguarda la valutazione del progetto qualitativo del servizio proposto (70%) e l'offerta economica (30%).

Gli obiettivi della riforma sono la tutela del lavoro, lo sviluppo dell'impresa, ma prioritariamente il miglioramento del servizio per gli utenti.

La legge lascia dei punti scoperti, in particolare l'art.17 che nella vecchia legge vietava il sub-affidamento. Nel nuovo contesto non aveva più senso. Il nuovo equilibrio è stato raggiunto con l'art.16 ter. Dove prima c'era un divieto ora c'è un regolamento di settore.

Il meccanismo della liberalizzazione comporta che nel luglio ci siano i primi bandi di gara perché tutto ciò che si riferisce ai benefici (come l'apporto contrattuale) si lega alla capacità di fare le gare.

**Papini (UIL)**

I sindacati sono stati impegnati in questa riforma, ma la questione è molto complessa.

I sindacati hanno posto la questione dei lotti unici, ma ci sono resistenze in alcuni territori.

Sicuramente c'è uno sviluppo del T.P.L.

Se in questi quattro anni rimangono le condizioni che si stanno creando nelle Province, alla fine la L.R. non sarà servita a molto.

Province e Comuni devono essere più collaborativi.

Per le risorse, anche i sindacati hanno firmato le .....dei finanziamenti. E' una cosa di cui va tenuto di conto.

**Ruffolo (CGIL)**

Apprezzamento per il testo perché recepisce i contenuti della concertazione del luglio 2002.

I soggetti saranno chiamati a svolgere al meglio il proprio ruolo.

Le istituzioni devono avere una qualità della programmazione, dalle imprese si attendono i piani industriali; i sindaci saranno coerenti con i contenuti della legge e ciò non sarà facile.

In uno scenario in cui le aziende si muoveranno per costituire 1 o 2 o al massimo 3 soggetti il sindacato farà la sua parte.

**Roncucci (CISPEL)**

Abbiamo partecipato in modo costruttivo.

Condivide l'impronta generale, però ci sono nel testo alcune rigidità, in particolare la questione sulla sub-concessione. Meriterebbe un approfondimento. In alcune realtà con questo testo, non sarà

garantito il diritto alla mobilità. Su questa materia dovrebbe essere il territorio a scegliere. Stabilire un criterio per tutti è una forzatura e spero ad una correzione della legge. La riforma è una sfida per tutti a partire dalle regioni e dagli enti locali. Si inizia con una norma transitoria.

### **Salvadori (CISL)**

Tutte le sintesi lasciano un po' d'amaro in bocca. Condivide l'impianto generale della legge. Il sindaco farà la sua parte.

Chiede che la legge sulla *public utilities* non rimetta in discussione questa legge.

Bene accelerare il processo di riforma, ma si deve risolvere la questione dell'ente bilaterale.

### **Contri (Confcooperative)**

Parla anche a nome della Legacoop.

La Cooperazione condivide il processo di privatizzazione in atto.

Dichiara elementi interessanti i lotti territoriali e la concertazione locale.

Richiama l'attenzione sulla tutela dei soci lavoratori, sostenendo che nel cambio di appalto devono avere gli stessi diritti delle altre tipologie di lavoratori.

Richiama anche l'attenzione su possibili problemi che possono derivare dalla riforma del diritto societario che ai fini del riconoscimento dei requisiti mutualistici impone alle cooperative l'impiego prevalente di soci lavoratori. In caso di vincita di appalto e acquisizione di lavoratori da altre imprese, evidentemente il precedente equilibrio potrebbe essere stravolto. Sulla questione si attendono indicazioni normative nazionali.

Delle suddette questioni si dovrà tener conto nel capitolato, con una azione di reale concertazione.

### **Picchi (Anci)**

Con l'accordo del Luglio 2002 tutti erano consapevoli che si sarebbe data una svolta al settore del T.P.L. che necessitava di strumenti di governo del processo di trasformazione e di ristrutturazione delle imprese, dei servizi e di una adeguata programmazione delle istituzioni.

### **Giurlani (Uncem)**

Condivide la posizione dell'Anci. Il lavoro della Giunta è buono e condivide il testo, si è garantito anche l'equilibrio raggiunto per le Comunità Montane.

### **Baccetti (Confindustria)**

Ricorda che la Confindustria ha partecipato al tavolo settoriale di concertazione e che l'associazione esprime un dissenso su alcune parti della legge.

### **Meacci (Confartigianato)**

Tutte le associazioni hanno espresso alcune rivendicazioni, il giudizio sul testo è comunque positivo.

Chiede che nel testo dei capitolati vi sia riportato il contenuto dell'art.16 della L.R.

### **Giuliani (Lega Cooperative e Mutue)**

Sull'art.17 ci vuole qualche ulteriore approfondimento. In zone marginali ci sono operatori locali che rischiano di sparire e quindi la preoccupazione è che venga a mancare un servizio fondamentale.

L'apprezzamento per la legge c'è, ma questi aspetti vanno approfonditi.

### **Conti (Assessore Regionale)**

Ringrazia per gli apprezzamenti.

Sull'art.17 la Giunta si rimette al Consiglio.

C'è un'intesa del Luglio 2002 e su questa la Giunta si è mossa e ora questo testo sarà così presentato al Consiglio Regionale.

C'è una disponibilità ad aprire una fase nuova, ma non a ridiscutere i temi generali già affrontati.

Ricorda che il 26 e 27 maggio si svolgerà una conferenza sulla logistica regionale.

### **Benesperi (Assessore Regionale)**

Rileva come il Tavolo di Concertazione abbia espresso un giudizio positivo sulla legge e quindi la approva.

Questa è una legge proposta dalla Giunta Regionale che sarà discussa e votata in Consiglio Regionale che è sovrano nell'approvarla, respingerla, o modificarla.

**Roncucci (Cispel)**

Dichiara che la Cispel non condivide l'art.17 del testo proposto.

**Benesperi (Assessore Regionale)**

Ricorda che la legge può essere approvata anche se non c'è la condivisione di una regola.

Ci sono regole concrete di comportamento che sono la sostanza della Concertazione: questo significa non riaprire la discussione sui temi generali in sede di Consiglio Regionale.

**Passa al Il punto all'o.d.g.: Programmazione della rete scolastica per l'anno 2003/2004.**

L'Assessore illustra il provvedimento.

Mette in evidenza i problemi inerenti la scuola "Città Pestalozzi" e la questione dell'Istituto alberghiero di Viareggio.

Evidenzia come ci sono piccole variazioni che provengono dal tavolo interistituzionale.

Ricorda come l'iter di concertazione del testo sia stato molto lungo, lo illustra, e dichiara che oggi si tratta del passaggio finale.

**Giurlani (Uncem)**

Riporta la voce dell'URPT che non dice non è d'accordo sul programma. Non sono state recepite alcune osservazioni. Come Uncem sono un po' in difficoltà, in quanto alcuni territori montani hanno espresso contrarietà, non può dare oggi parere favorevole. Chiede di riproporre il punto al tavolo del 22/04.

**Benesperi (Assessore Regionale)**

Non è d'accordo con quest'ultima richiesta perché conferma che si tratta dell'ultimo passaggio della concertazione e che non è disponibile a nuovi rinvii.

**Caffaz (Dirigente Regionale)**

Ricorda che nella riunione di ieri l'Anci era d'accordo.

Per l'URPT fu detto che qualora fossero sorti questioni insormontabili, c'era un impegno a riconvocare quel tavolo. Per il resto non sono stati sollevati problemi.

**Giurlani (Uncem)**

La difficoltà deriva dall'assenza dell'URPT che ha competenza nella materia. Chiediamo di rimandare l'argomento al tavolo di concertazione del 22 in modo da reperire i pareri delle province che hanno presentato i piani di riorganizzazione scolastica.

**Benesperi (Assessore Regionale)**

Dopo una ulteriore discussione e un nuovo approfondimento dichiara che Il Tavolo di Concertazione prende atto del testo proposto.

Firenze, 16 Aprile 2003

La riunione termina alle ore 17.30